

## I.6. I due umanesimi

**Testo 6.7** **Luís Vaz de Camões, “Esparsa sua ao desconcerto do mundo”**  
**in *Lírica Completa I*, edição de Maria de Lurdes Saraiva, IN-CM, Lisboa,**  
**1986 (2ª edição), p. 256.**

Questa *Esparsa* (verso da sei sillabe) di Camões è uno dei testi-chiave per comprendere il tema del «desconcerto do mundo», ovvero l'incommensurabilità o sfasamento tra le esigenze intime della vita personale e i mezzi che gli sono concessi per soddisfarle. Problema filosofico che Camões affronta con dilaniata e dilacerata coscienza. Il poeta è profondamente teso alla ricerca di un significato che appare sempre più svuotato in una società come quella portoghese in cui l'impianto rinascimentale ormai in rovina lascia scorgere fremiti culturali che già preannunciano i chiaroscuri manieristi: la Controriforma, l'Inquisizione, l'Indice dei libri proibiti, le spinte riformatrici e eretiche, la reazione conservatrice di militante ortodossia religiosa e filosofica che imprime anche agli spiriti più liberi e refrattari alla tradizione il suo manto di omologazione di pensiero e azione. La lotta irriducibile tra ordine e disordine (gli individui buoni immersi in un mare di tormenti, i cattivi pienamente soddisfatti) giocata tra l'io e il mondo che sembra ordinato e giusto («cattivo, sono stato castigato e solo per me il mondo appare 'concertado'», par dire il poeta) solo nei suoi confronti, ci dà la cifra di uno spirito inquieto – dovremmo dire, già manieristicamente irrequieto – che si consuma in un eterno sfasamento fra l'ideale della sua visione e l'esperienza vissuta del mondo e delle cose.

Os bons vi sempre passar  
No mundo graves tormentos;  
E para mais me espantar,  
Os maus vi sempre nadar  
Em mar de contentamentos.  
Cuidando alcançar assim  
O bem tão mal ordenado,  
Fui mau, mas fui castigado:  
Assim que só para mim  
Anda o mundo concertado.

*Vidi sempre i buoni soffrire  
nel mondo gravi tormenti;  
e per spaventarmi oltre,  
vidi sempre i cattivi nuotare  
nel mare della felicità.  
Pensando così di raggiungere  
il bene così mal ordinato,  
fui cattivo, ma fui castigato:  
così solo per me  
va il mondo 'concertado'.*